

FelsineAmica



Periodico dei soci di Bcc Felsinea

n. 03 | luglio 2018



I traguardi migliori sono sempre in salita

Diamo il benvenuto a Bcc Alto Reno in Bcc Felsinea

IL PRESIDENTE RISPONDE
**Fare impresa solidale
e stare sul mercato,
da protagonisti**
pagina 3

IN VETRINA
**Consulenti assicurativi
in ogni filiale**
pagina 7

SPECIALE
Alto Reno
pagina 11

FelsineAmica

Periodico dei soci di Bcc Felsinea
Via Bruno Tosarelli, 207
40055 Castenaso (BO)
Telefono 0516037227
felsineamica@felsinea.bcc.it

Testata registrata dal Tribunale di Bologna,
autorizzazione n. 8467 del 30 novembre 2017

Direttrice responsabile
Anna-Maria Vanti

Comitato di redazione
**Andrea Alpi, Paolo Angiolini,
Sante Cervellati, Silvia Moncatini,
Paolo Panzacchi, Antonio Ramponi**

Coordinamento di redazione
Riccardo Selleri

Segreteria di redazione
Patrizia Mondini

Hanno collaborato a questo numero
**Michele Bastia, Patrizia Buldini, Cristina
Cinotti, Marco Lelli, Ivan Magrini, Isacco
Marconi, Gabriele Pastorelli, Paolo
Piacenti, Gianluca Righetti, Andrea
Salomoni, Pierpaolo Senatore**

Felsy è creato da **Giuseppe Beccaglia**

Foto
**Associazione A.P.P.E., Bcc Alto Reno,
Agar Beghelli, Franco Ferraro, Gruppo
fotografico La Rocca, Monica Lelli, Paolo
Misurata, Davide Zucconi**

Progetto grafico e impaginazione
Kitchen, Bologna

Stampa
Tipografia Roncagli, Castenaso (BO)



Bcc Felsinea
Banca di Credito Cooperativo
dal 1902 Società Cooperativa

Sede Legale
Via Centrale, 13
San Benedetto del Querceto
40050 Monterenzio (BO)
Tel. 051 6540901

Sede Amministrativa
Via Bruno Tosarelli, 207
40055 Castenaso (BO)
Tel. 051 6037111
Codice Fiscale 00389400375
P.IVA 00507231207
Reg. Imprese CCIAA Bologna n. 16539

felsinea.bcc.it



Stampato su carta patinata
Igloo, riciclata al 100%

TESTI CHIUSI IL 30 GIUGNO 2018



EDITORIALE

Una banca in movimento

Care socie e cari soci,
la fotografia che vedete qui sopra testimonia un fatto importante: il voto dell'Assemblea dei soci il 26 maggio, a favore della fusione con la Bcc dell'Alto Reno. Al territorio che dal prossimo ottobre entrerà a far parte di Felsinea dedichiamo la copertina e lo speciale centrale.

Nelle prime pagine, il presidente, il vicepresidente e il direttore ci aiutano come sempre a fare il punto sul momento che la nostra Bcc sta vivendo: la prossima aggregazione che dà la spinta a nuove idee per la montagna, il bilancio più che positivo appena chiuso, la costruzione del Gruppo bancario cooperativo Cassa Centrale Banca, che ci classifica collocandoci in prima classe.

Un altro approfondimento speciale è riservato alle assicurazioni che la nostra banca offre ai propri soci e clienti: è un'attività in crescita, con soluzioni utili per sentirci più tutelati nella vita quotidiana e in vacanza.

E poi i giovani: le iniziative dei giovani soci, i prodotti bancari per i bimbi e i ragazzi nel retro di copertina, la splendida foto del premio Biagi, assegnata a diplomati e laureati a pieni voti. Fa sperare nel futuro.

Un'altra protagonista di questo numero è la nuova filiale di San Lazzaro di Savena, un comune sempre più centrale per Felsinea.

Inaugurata nel maggio scorso, è stata anche il nostro set fotografico. Tra pochi giorni si inaugura un'altra nuova filiale, nel centro di Granarolo.

Ma per noi contano anche i piccoli gesti, come il bancomat che installiamo nella frazione di Baragazza. Buona estate a tutti e a tutte, anche dall'amico Felsy qui accanto!

La redazione



Vuoi ricevere FelsineAmica direttamente via mail?

Se non l'hai ancora fatto, comunicaci il tuo indirizzo di posta elettronica.

felsineamica@felsinea.bcc.it



Se desideri leggere FelsineAmica stampata su carta, puoi sempre ritirarne una copia nella tua filiale.

Risparmiamo gli alberi, non sprechiamo in carta e costi postali, contribuiamo a salvare l'ambiente e la natura!

Fare impresa solidale e stare sul mercato, da protagonisti

di **Anna-Maria Vanti**



Appuntamento con il presidente Paolo Angiolini nella filiale di San Lazzaro, da poco inaugurata. Profumo di nuovo, nessuna porta chiusa, vetrate, colori vivaci alle pareti. Un ambiente giovane e dinamico, l'ideale per parlare di una banca in movimento, ora più che mai.

Facciamo il punto sull'aggregazione di Bcc Alto Reno?

Sono fiero di poter dire che dal prossimo 1 ottobre Bcc Felsinea comprenderà anche il territorio dell'Alto Reno. Sono passati soli 14 mesi dalla fusione Castenaso-Monterenzio che ha dato vita a Felsinea. Il 26 maggio la nostra Assemblée straordinaria dei soci, con un solo voto contrario, ha approvato questa aggregazione. Il giorno successivo, anche i soci dell'Alto Reno hanno detto sì, all'unanimità. Circa il 20% dei nostri soci, di persona o delegati, ha quindi dato il via libera alla realizzazione di un disegno che rende la nostra Bcc ancora più grande. A fine maggio abbiamo ufficialmente firmato dal notaio (foto a pag.4). Oggi la responsabilità di noi amministratori è quella di essere all'altezza della fiducia che ci viene accordata da circa 10.500 soci.

Un socio ti ha chiesto in Assemblea: "Due fusioni in due anni, quando vi fermerete?"

Rispondo come all'Assemblea: non possiamo ancora saperlo.

Il nostro impegno di amministratori è fare in modo che la Bcc sia adeguata in ogni momento a quello che ci chiedono i soci, il territorio, il mercato. Proprio in quest'ordine. Dobbiamo modificare un'idea superata di cooperazione fine a se stessa. Un'impresa cooperativa, come qualsiasi impresa, deve dare risultati per poter sopravvivere. Generare reddito e dare risposte anzitutto ai propri soci, che sono peraltro i nostri clienti. E per fare questo le dimensioni contano!

Un esempio recente. Siamo riusciti a dare un servizio a Baragazza, piccola località montana di poche centinaia di abitanti nel territorio di Castiglione dei Pepoli, dove di punto in bianco l'unico istituto bancario che c'era ha chiuso i battenti. La comunità si è rivolta a noi, ci ha chiesto se potevamo offrire un servizio bancario. Poter prelevare il contante, soprattutto per gli anziani, è importante, diventa un bisogno primario. Appunto perché abbiamo le risorse, siamo riusciti a fornire in quella località almeno un bancomat. Non ci aspettiamo certo un ritorno economico da questo sportello. Ecco, noi dobbiamo fare reddito per poter dare quei servizi che altri non offrono più.

Una banca cooperativa che è impresa, ma non solo, quindi...

I nostri costi sono pari a quelli degli altri istituti di credito. È il nostro approccio a renderci differenti. Anche la mutua-

lità sul territorio, che è parte della nostra mission, possiamo farla solo se il bilancio lo permette. Non è una nostra libera scelta. È sempre importante ricordare queste cose.

Il bilancio appena approvato in questo senso conforta...

Abbiamo chiuso il bilancio 2017, primo anno di vita di Bcc Felsinea, con un utile netto di oltre 2 milioni e mezzo di euro. Siamo già oggi conformi ai livelli di performance richiesti dalla Vigilanza. Posizionati nella fascia di eccellenza dell'intero sistema bancario italiano. Lo dicono i nostri buoni indici di solidità, come il Cet 1. Lo conferma la bassa incidenza dei nostri crediti cosiddetti "deteriorati" sul totale dei crediti, ed anche l'alta percentuale di copertura di questi crediti difficili da riscuotere.

Il Gruppo bancario di Cassa Centrale Banca, a cui abbiamo dato la nostra pre-adesione insieme ad un centinaio di altre banche cooperative italiane, ci ha collocato nella classe più virtuosa, in base ai nostri indicatori. Ad oggi siamo posizionati tra le prime 20 banche del nostro Gruppo bancario. Tutto questo ci permette di guardare avanti con fiducia.

La nuova Bcc Felsinea, come la immagini?

È un cantiere in corso, ma abbiamo la presunzione di diventare un partner rilevante per l'economia bolognese. Diamo una grande importanza anche al territorio montano, dove siamo e saremo sempre più presenti. Mi piacerebbe poter contribuire ad un evento che metta al centro l'alta montagna bolognese, ne sto già parlando con diversi interlocutori. Chiamare esponenti delle istituzioni, delle comunità e organizzazioni locali, confrontarci su cosa si può e si vuole fare per il rilancio della montagna. Siamo una banca, ma non dobbiamo limitarci a finanziare delle richieste. Vogliamo essere un soggetto attivo della crescita del turismo e della ricettività. Un riferimento per le piccole imprese e le famiglie che vogliono riconvertire le loro attività. Non possiamo sempre aspettare che siano le istituzioni o le associazioni di categoria a fare da traino allo sviluppo. Abbiamo le risorse. Vogliamo affiancare e guidare il rilancio del territorio montano e farne davvero parte, senza paura di volare alto. Oggi Bcc Felsinea può scegliere, cogliere le opportunità che offre il mercato, proporre delle idee ed essere partner della loro realizzazione. Non lo farà da gregaria, ma da protagonista.

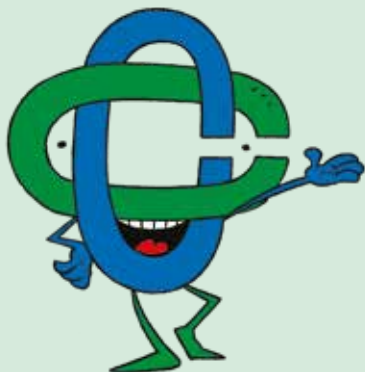
31 MAGGIO 2018

BOLOGNA

Paolo Angiolini e Gabriele Pastorelli, vice presidente Bcc dell'Alto Reno, hanno firmato l'atto di fusione.



Chiedilo a Felsy



*Quanto sarà grande da ottobre
Bcc Felsinea?*

**Insieme ad Alto Reno, Felsinea arriverà fino ai confini
delle province di Modena e di Pistoia.**

**Avrà 22 filiali, oltre 10.500 soci, 174 dipendenti
e un patrimonio di quasi 100 milioni di euro.**

Una banca di prima classe



Andrea Alpi

Direttore
Bcc Felsinea

Quali progetti impegneranno la Banca nel 2018? Il 2018 è un ennesimo anno intenso per l'attività della nostra banca. Abbiamo archiviato un 2017 molto positivo sotto tutti i profili rilevanti (redditività, patrimonializzazione, rischiosità), nonostante un'operazione di fusione partita nel secondo trimestre. Ora stiamo lavorando per l'aggregazione della Bcc dell'Alto Reno, approvata dalle Assemblee dello scorso maggio, operazione che - sostenuta da un solido piano industriale - si perfezionerà il prossimo ottobre; ma non dimentichiamoci che quest'anno saremo chiamati anche ad approvare gli atti che ci consentiranno di entrare ufficialmente nel Gruppo Bancario Cooperativo di Cassa Centrale Banca.

Che cosa cambierà con l'adesione al Gruppo Bancario Cooperativo? Con l'adesione accettiamo di essere sottoposti all'attività di direzione e coordinamento della capogruppo, attraverso il "Contratto di coesione" che definisce poteri, doveri, responsabilità. La capogruppo potrà emanare disposizioni vincolanti, adottare strumenti di controllo e conseguenti eventuali misure sanzionatorie. Nelle materie rilevanti ai fini prudenziali, è previsto un rigoroso sistema fatto di azioni di controllo, di intervento e di sanzione della capogruppo, basate sull'andamento di indicatori cosiddetti di "early warning" (pre-alerta). Nelle altre materie, sono previsti ambiti di autonomia per le banche, graduati in funzione della classe di rischio.

Che cosa sono gli indicatori "early warning" e le classi di rischio? Sono tutti elementi di

un modello di controllo definito "risk based" (basato sul rischio), che consente di attribuire ad ogni banca un giudizio sintetico, articolato in 4 classi di rischio, dopo un processo codificato che analizza una serie di fattori:

- Patrimonializzazione (adeguatezza patrimoniale)
- Qualità degli attivi
- Modello di business (equilibrio reddituale strutturale)
- Rischio di liquidità e funding
- Governance (adeguatezza del sistema dei controlli interni).

Al 31 dicembre scorso il nostro Gruppo vedeva la presenza di 95, tra Bcc, Casse Rurali e Banche Raffeisen di Bolzano. Di queste, 71 erano classificate nelle prime 2 classi più virtuose, 17 in classe 3 e 7 in classe 4. L'obiettivo della capogruppo è sanare le banche in classe 4, anche attraverso interventi di aggregazione e favorire la risalita delle banche di classe 3 verso livelli più virtuosi.

Come si posiziona Bcc Felsinea nel modello "risk based" di Cassa Centrale Banca? È importante evidenziare che Bcc Felsinea è classificata in classe 1 e che restare stabilmente nella classe più virtuosa è il faro principale dei nostri piani industriali.

Questo ci consentirà di mantenere le autonomie previste dalla riforma, continuando a creare valore e rimanendo motore di sviluppo e supporto al servizio delle comunità e delle economie del nostro territorio, ma anche di dare il nostro contributo alla realizzazione di un Gruppo bancario solido e competitivo.

7 GIUGNO 2018

ZOLA PREDOSA

Primo incontro congiunto del personale di Bcc Felsinea e di Bcc dell'Alto Reno.



Continua il lavoro di costruzione dei Gruppi bancari cooperativi



Andrea Salomoni

Vicepresidente
Bcc Felsinea

La riforma del credito cooperativo attuata con la legge n. 49/2016 sta proseguendo. La Banca Centrale Europea esamina ora i requisiti delle due candidate a ricoprire il ruolo di Gruppo bancario cooperativo nazionale: I.C.C.R.E.A. e Cassa Centrale Banca. Il gruppo Raiffeisen Alto Adige avrà carattere provinciale. Le ragioni che avevano indotto il legislatore a imporre la riforma, richiesta fortemente in ambito europeo per ottenere un'auspicata omogeneità del sistema bancario e, poi, concertata grazie a Federcasse, al fine di renderla rispondente ai valori del credito cooperativo, erano evidenti. Le Bcc italiane rappresentavano numericamente il 55% delle banche, ma la quota di mercato raggiunta era solo del 7%, pur occupando il 12% dell'intera forza lavoro bancaria. Di fronte a tali inequivocabili dati, occorre, dunque, ristrutturare l'intero sistema per avere maggiore efficienza e sostanziali diminuzioni di costi. Difficilmente un simile risultato, però, poteva essere ottenuto senza radicali trasformazioni, tagli del personale, ricorso al capitale

di investitori, anche stranieri, che avrebbero poi preteso il controllo di un sistema accentratore. Rischiavamo, pertanto, di perdere la nostra antica connotazione di banca del territorio e per il territorio e di omologarci ai grandi gruppi bancari.

La riforma del 2016, invece, permetterà ad ogni banca, rafforzata e divenuta più efficiente grazie a ponderate scelte di aggregazione, di mantenere la propria autonomia, i propri organi ed il proprio personale. Occorrerà poi dimostrare, soprattutto al Gruppo bancario cooperativo cui la banca aderirà, che l'efficienza verrà costantemente migliorata, grazie al lavoro quotidiano ed alla costante attenzione verso i soci ed il territorio.

Attualmente Bcc Felsinea raccoglie i valori di tre banche di credito cooperativo molto simili tra loro: Bcc Castenaso, Bcc Monterezeno e Bcc dell'Alto Reno e intende dare piena continuità ad un'impresa cominciata oltre cento anni fa, con grande motivazione e voglia di affrontare questa nuova e stimolante sfida.



Un contributo a fondo perduto per le piccole e medie imprese

C'è un'interessante opportunità per le aziende che investono su progetti innovativi. Viene dal Fondo EuReCa della Regione Emilia-Romagna, di cui Bcc Felsinea è banca partner.

Si tratta di un contributo a fondo perduto a favore degli investimenti finalizzati ad accrescere la competitività, migliorare il servizio, espandere l'attività e ridurre l'impatto ambientale.

Il bando ammette a finanziamento beni nuovi, a contenuto tecnologico e comprende anche gli investimenti non materiali, legati a innovazioni di prodotto e di servizio. Sono però esclusi i settori commercio, turismo, noleggio, intrattenimento e sport.

Il contributo a fondo perduto può coprire dal 20 al 35% dell'investimento.

Per la quota rimanente, Bcc Felsinea mette a disposizione un finanziamento a tasso agevolato, con garanzia diretta Confidi e controgaranzia di Cassa Depositi e Prestiti. Le condizioni sono ancora più convenienti per le imprese socie della nostra Bcc.

L'importo massimo del contributo a fondo perduto è di 150.000 euro. Il finanziamento Felsinea può essere compreso da 40.000 a 500.000 euro, con una durata massima di 7 anni.

Informazioni in filiale e nel sito web della Regione.

di **Riccardo Selleri**

CONSULENTI ASSICURATIVI IN OGNI FILIALE

Con l'assicurazione siamo più protetti e sereni

di **Pierpaolo Senatore**

Non ne siamo sempre consapevoli, ma ogni persona, ogni famiglia, ogni attività, ha un'esigenza importante da tutelare: mantenere equilibrio e serenità sugli aspetti chiave della propria esistenza. Aspetti chiave che non sono riferiti solo alla pianificazione finanziaria del nostro patrimonio, ma anche e soprattutto al mantenimento delle abitudini e degli stili di vita, che potrebbero essere messi a rischio da eventi gravi ed imprevisi.

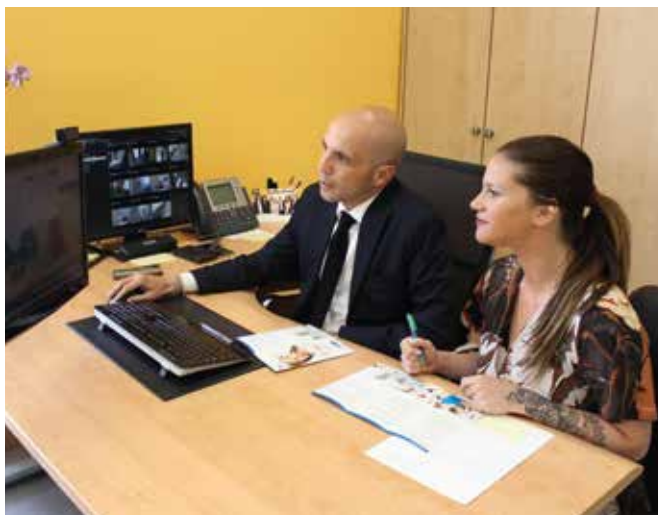
L'endemica mancanza di un'adeguata copertura assicurativa degli italiani è invece evidente in tutti i campi. Negli ultimi anni, peraltro, la vulnerabilità delle famiglie è molto aumentata, perché è diminuita la capacità finanziaria di affrontare eventi improvvisi, che possono incidere pesantemente sul benessere economico. Un decesso, la perdita del lavoro, una malattia, un infortunio, un danno all'immobile di proprietà, un danno involontario cagionato a terzi, sono tutti fattori che possono avere conseguenze pesanti sul tenore di vita e sul patrimonio, se non c'è a monte un'adeguata protezione.

Ogni banca deve quindi impegnarsi sempre di più, per offrire ai propri clienti un servizio personalizzato di consulenza assicurativa che, attraverso polizze di protezione, permetta di affrontare e gestire gli imprevisti della vita.

Da sempre Bcc Felsinea, grazie alla profonda conoscenza del territorio in cui opera ed alla competenza e professionalità del suo personale specializzato, ha dimostrato di essere

capace di sostenere efficacemente nel momento del bisogno la propria clientela, costituita da famiglie e imprese. E anche di tenere conto dello scenario di crisi degli ultimi anni.

A traverso la propria offerta completa di prodotti e servizi assicurativi, Felsinea è stata e continua ad essere attenta al tema della protezione ed è in grado di offrire soluzioni capaci di garantire ai propri soci e clienti una maggiore serenità per il presente e per il futuro.



Chiedilo a Felsy



Quali polizze assicurative posso sottoscrivere in Bcc Felsinea?

Le polizze standardizzate del nostro "Catalogo Sicuro" offrono la copertura per tutti i rischi più frequenti. In alternativa, si può sempre studiare una copertura personalizzata, avvalendoci del servizio gratuito del nostro broker assicurativo, che troverà la migliore offerta per le esigenze di ogni nostro cliente. Il punto di riferimento a cui rivolgersi è sempre il consulente assicurativo a disposizione in ogni filiale: vedi l'elenco dei nostri 65 consulenti professionali.



I consulenti assicurativi qualificati di Bcc Felsinea

I nostri 63 consulenti sono qualificati e abilitati all'intermediazione assicurativa, secondo i severi parametri dettati dall'Organo di Vigilanza IVASS. Dopo una formazione di base di 60 ore, frequentano ogni anno un aggiornamento professionale di almeno 30 ore, in ambito tecnico e normativo. Ecco chi sono:

Filiale di Cadriano: Simone Casari, Orietta Oberti

Filiale di Castenaso: Michele Bastia, Alessio Biagi, Annalisa Bonora, Manuel Fiorentini, Andrea Gileno

Filiale di Castiglione dei Pepoli: Giuseppe Beccaglia, Michele Chelli, Mara Giannerini, Andrea Santi

Filiale di Funo: Nadia Bosi, Michele Ferraretti, Francesco Fotia, Fabio Pancaldi, Alberto Torreggiani

Filiale di Monghidoro: Eleonora Benassi, Emanuele Coviello, Marco Fabbri, Paolo Grillini

Filiale di Pizzano: Gabriele Boschi, Mara Fava, Manuel Gabrielli, Carlotta Noferini, Luca Antonio Perrone

Filiale di Ponte Rizzoli: Maurizio Biagi, Roberta Menegatti, Alessandra Nascetti

Filiale di Pontevecchio: Daniele Baldini, Samuele Negrini, Marcello Toschi

Filiale di Ponticella: Patrizia Buldini, Monia Carbone, Gianluca Righetti

Filiale di Rastignano: Silvia Biagini, Martina Calzoni, Alan Magri, Stefano Monari, Valentina Pennacchia

Filiale di San Benedetto del Querceto: Luca Commissari, Davide Lelli, Chiara Pungetti

Filiale di San Benedetto Val di Sambro: Cesare Biondi, Debora Zironi

Filiale di San Lazzaro di Savena: Ester Alba, Andrea Dall'Osso, Massimo Farnè, Silvia Trombini

Filiale di Villanova: Fabio Biaggioni, Stefano Calzolari, Simona Canzini, Marcello Carta, Danila Facchini, Antonella Landuzzi, Roberto Martelli, Claudia Masi, Patrizia Mazza, Andrea Sarti, Marco Zambardi

Area mercati: Pierpaolo Nannetti, Riccardo Selleri, Pierpaolo Senatore, Bruno Spiga



Altri 15 colleghi stanno concludendo la formazione di base: Francesco Cavalieri D'Oro, Elisa Coramelli, Mattia Corni, Debora Giogoli, Elena Manfrinati, Umberto Minganti, Manuela Mulè, Chiara Pierantoni, Alessandra Pino, Elisa Poli, Luana Rapparini, Maria Riggio, Claudia Rizzoli, Luca Sarmenghi, Chetti Zannoni.

Dalla fine di luglio i nostri clienti e soci potranno contare su 78 consulenti assicurativi.



Assicurati una tutela adeguata per la tua abitazione.

As si Home

È un prodotto di

Assicurazione con benefit personalizzati. Prima della sottoscrizione leggere attentamente il Fascicolo Informativo disponibile presso le Filiali della banca e sul sito www.assicuragroup.it





Civilmente responsabili, anche in vacanza

Assicurarsi contro i danni involontariamente causati agli altri è un atto di civiltà nei confronti di chi ci sta attorno. Farlo in questo periodo, in cui ci accingiamo a partire per le vacanze, è un gesto ancora più responsabile.

Il figlio che va a sbattere con la bici contro la costosa auto del vicino, il nostro cane che morde un passante, la lavatrice rotta che inonda l'appartamento di sotto, l'intossicazione alimentare o la crisi allergica di un amico invitato a cena, qualsiasi danno involontario provocato ad un'altra persona in palestra, a scuola, sulle piste di sci, al parco, in spiaggia. Sono situazioni piuttosto comuni, in cui siamo "civilmente responsabili" di un evento dannoso. E di conseguenza siamo tenuti a pagare un risarcimento (capitale, interessi e spese) per danni corporali, materiali e patrimoniali arrecati, senza volerlo, ad altre persone o alle cose altrui.

La polizza di Responsabilità Civile verso terzi è come un ombrello che acquisti quando è bel tempo e porti con te. Speri, ovviamente, che non piovga, ma nel caso si scateni un temporale sei sicuro di non bagnarti. Vivi più serenamente, perché sai di essere sempre protetto.

Rientra in questo tipo di contratto assicurativo la **polizza RC Famiglia**, chiamata anche del/della capofamiglia. Così come la RC Auto copre dai rischi legati alla circolazione della propria autovettura, la RC Famiglia protegge dai rischi derivati dalla vita quotidiana. Copre i danni involontari causati dai componenti del nucleo familiare, animali domestici compresi. Per eventi accaduti dentro o fuori delle mura domestiche, quindi anche quando siamo in vacanza.

Con la nostra polizza sei assicurato con un massimale che arriva fino a 2 milioni di euro, a fronte di un costo davvero contenuto: 80 euro all'anno. E per i nostri soci abbiamo previsto sconti interessanti.

Un team di consulenti esperti nel settore assicurativo è sempre a disposizione nelle nostre filiali, per consigliare la soluzione migliore e più adatta ad ogni esigenza.

di **Pierpaolo Senatore**

Chiedilo a Felsy

Perché è così vantaggiosa la polizza RC per la famiglia?

Perché pagando il piccolo premio della polizza (80 euro all'anno) trasferisco sulla compagnia assicurativa il grande rischio di un importante esborso di denaro, per ogni danno involontariamente causato a terzi. Senza pesare sul patrimonio di famiglia.



Posso assicurare anche Fido?

Con la polizza RC per la famiglia assicuro anche i danni che il mio cane o il mio gatto possono arrecare a terzi. L'animale deve essere però registrato all'anagrafe canina.

È TUTTA A VETRI LA FILIALE CHE GUARDA AL FUTURO

Aria nuova a San Lazzaro

di **Gianluca Righetti**

Il 3 maggio abbiamo ufficialmente inaugurato la nuova filiale di San Lazzaro di Savena, in via Caselle 18/c, alla presenza della vicesindaca Marina Malpensa, del comandante dei Carabinieri Pierluigi Raimondo, del parroco don Stefano, di numerosi clienti e soci, a sottolineare il loro forte legame con la Bcc.

Il nostro istituto è qui presente da diversi anni “in duplice copia”, in quanto entrambe le banche che l'anno scorso hanno dato vita a Bcc Felsinea avevano una propria filiale, in via Jussi e in via Salvo d'Acquisto. Si è scelto così di unificare l'operatività in una nuova sede moderna, spaziosa e accogliente, che faciliti il rapporto quotidiano con la clientela e l'attività di sportello e di consulenza.

Contiamo che questa nuova filiale sia gradita a coloro che già da tempo operano con noi e che ci consenta anche di avvicinare un numero sempre maggiore di persone. Nei nostri locali di via Jussi, peraltro, è appena stato installato un bancomat “intelligente” di ultima generazione, come ci spiega sotto Felsy.

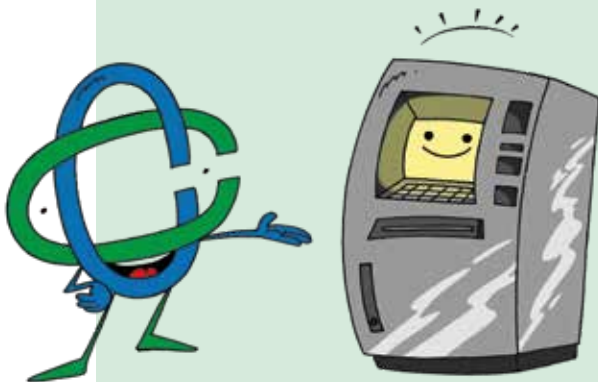
In questa fase di rapida crescita del nostro istituto, è importante che i soci si sentano informati delle scelte e delle novità e avvertano ovunque la nostra attenzione. Sia nelle zone geografiche di competenza, che vanno ampliandosi, sia ovviamente nelle “piazze storiche”, che vedono la nostra presenza consolidata da decenni. Una di queste è proprio San Lazzaro di Savena, dove operiamo dal 1990, con la sua vivacità abitativa (oltre 32.000 abitanti), culturale, commerciale e artigianale.

Una realtà, quella di San Lazzaro, che ha visto negli anni passati un continuo fiorire di nuove agenzie bancarie, provenienti anche da località decisamente distanti. Una banca veramente radicata nel tessuto locale, come la nostra Bcc, risulta in grado di rispondere costantemente alle esigenze di famiglie e piccole imprese e può essere davvero partecipe dello sviluppo di questo territorio.

Per tutto questo ringraziamo tutti i clienti e i soci, che sono protagonisti attivi della nostra storia e continuano a riporre la loro fiducia in noi.



Chiedilo a Felsy



Che cos'è il bancomat intelligente?

È uno sportello automatico di nuova generazione, operativo 24 ore su 24, chiamato anche “cassa self”. Oltre alle classiche operazioni bancomat (prelievi, ricariche, stampa movimenti e saldi...), consente di versare contante e assegni. Tutto questo in modo semplice, sicuro e veloce, con accredito immediato sul conto corrente. Dotato di tutte le misure di sicurezza, confort e anti malore, spiega e facilita tutte le fasi dell'operazione. Consiglio anche ai clienti più “tradizionalisti” di provarlo: vedrete che è facile!

Incontriamo i due nuovi amministratori

di **Gabriele Pastorelli** e **Isacco Marconi**

Scelti a rappresentare la Bcc dell'Alto Reno, dal 1 ottobre entreranno nel Cda di Bcc Felsinea. Sono Gabriele Pastorelli, 63 anni, geometra libero professionista, consigliere e vicepresidente di Bcc Alto Reno e Isacco Marconi, 34 anni, avvocato del Foro di Bologna, consigliere di Bcc Alto Reno.

Entriamo nel Cda di Bcc Felsinea dopo una scelta ponderata del Cda dell'Alto Reno, approvata all'unanimità dall'Assemblea dei soci. Siamo consapevoli che questa nomina comporta l'assunzione di grandi responsabilità, tra cui certamente quella di farci portatori degli interessi e delle istanze del territorio che siamo stati chiamati a rappresentare, così come quella di trasmettere al territorio di riferimento le direttive e le decisioni del Consiglio.

Vogliamo esprimere anzitutto un particolare ringraziamento al Presidente uscente Bruno Bartolomei, per aver condotto con impegno, serietà e dedizione la Bcc dell'Alto Reno durante il corso degli ultimi anni, fino al termine del difficile ma stimolante percorso di riorganizzazione del Credito cooperativo. Al Presidente Bartolomei e agli altri Consiglieri uscenti dobbiamo la nostra crescita professionale all'interno dell'organismo direttivo.

Fusioni, aggregazioni ed incorporazioni sappiamo bene che sono parte del momento storico ed economico che viviamo, non solo per gli Istituti di credito, ma per tutte le realtà economico sociali che intendono restare al passo con i tempi, verso la creazione di organismi più solidi, meno costosi e

meglio organizzati. È necessario saper cogliere la portata storica di questa aggregazione, per tutto il territorio dell'Alto Reno e del Frignano, da intendersi come una grande opportunità per i soci e per i clienti della "Nostra Nascente Nuova Banca Felsinea".

La decisione di procedere verso l'aggregazione con Bcc Felsinea non è stata affatto casuale. Dopo approfondite analisi, è stato possibile comprendere che Felsinea è un Istituto di credito attento alla mutualità e attento alla propria storia. Una storia che è in parte di estrazione montana, proprio come la Bcc dell'Alto Reno. Una storia che è anche esperienza nei processi di aggregazione, a cui la stessa Felsinea deve la propria esistenza, a seguito della recente fusione tra Castenaso e Monterenzio.

È ora necessario far funzionare la nuova rinnovata Bcc Felsinea, come prima e se possibile meglio di prima, con profonda attenzione per la salvaguardia delle peculiarità positive dell'Istituto incorporato, quali il rapporto tra soci e struttura, l'approfondita conoscenza delle realtà economiche, imprenditoriali, commerciali ed amministrative del territorio, il mantenimento e l'accrescimento del concetto di banca locale e mutualistica, che ha sempre contraddistinto la Bcc dell'Alto Reno. Il tutto con alle spalle una struttura più grande, più competitiva e meglio organizzata, con maggiori possibilità di offrire servizi migliori ad una più vasta clientela, nell'ottica di consolidare e rafforzare la presenza del credito cooperativo nell'Alto Reno e nel Frignano.

PORRETTA TERME

IL CDA DI BCC ALTO RENO

Da sinistra Bruno Bartolomei (presidente), Maria Cristina Cinotti, Gabriele Pastorelli (vicepresidente), Fausto Savigni, Isacco Marconi, Alberto Balestri, Pier Giovanni Dabizzi, Roberto Margelli (direttore).



La Bcc e il territorio dell'Alto Reno

a cura di **Paolo Piacenti**

Bcc dell'Alto Reno trova le sue origini nel 1899, quando a Castelluccio di Porretta Terme venne fondata la prima Cassa Rurale. Nei primi del '900 furono aperte altre Casse, che nel 1972 si unirono per formare la Cassa Rurale dell'Alto Reno, con sede a Lizzano in Belvedere. Il territorio comprende i Comuni di Alto Reno Terme (formato dalla fusione nel 2015 tra Porretta Terme e Granaglione), Castel di Casio, Gaggio Montano e Lizzano in Belvedere. Negli anni 2000 la banca ha allargato i propri orizzonti nel versante modenese, con l'apertura delle filiali di Montese e Pavullo nel Frignano, che hanno portato a sette il totale delle filiali. Oggi conta 3.612 soci e 40 dipendenti.

Il territorio ha una naturale vocazione turistica, con numerose attrazioni come la stazione sciistica del Corno alle Scale, il lago di Suviana e le terme di Porretta, le cui acque sono conosciute dai tempi degli antichi romani. Boschi rigogliosi, numerosi sentieri CAI e Parchi regionali, come quello del Corno alle Scale, il Parco dei laghi e quello del Frignano. L'industria e l'agricoltura rivestono ruoli importanti nell'economia del territorio. Il parmigiano reggiano qui prodotto è rinomato e ha ottenuto importanti riconoscimenti. Il settore metalmeccanico e quello della ceramica sono rappresentati da aziende all'avanguardia, con il loro indotto. Sono presenti eccellenze nel campo della pelletteria, della lavorazione del caffè e dell'alimentazione.



Le filiali di Bcc Alto Reno:

Gaggio Montano, Lizzano in Belvedere, Montese, Pavullo nel Frignano, Ponte della Venturina, Porretta Terme (foto sotto), Vidiciatico. Ogni filiale ha il proprio Comitato soci.

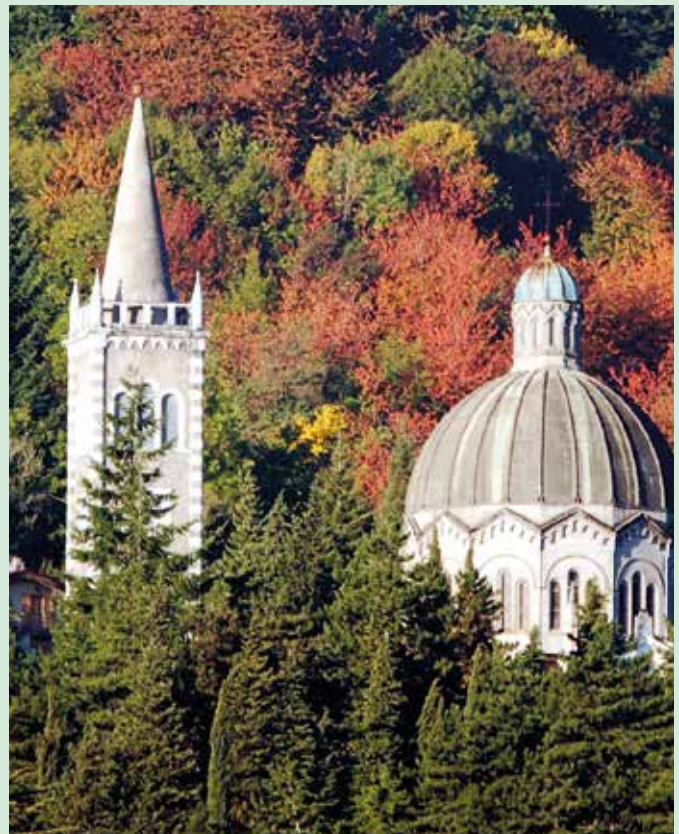




I Comuni che formano il territorio dell'Alto Reno sono per lo più sotto 5.000 abitanti, fatta eccezione per Pavullo nel Frignano, che ne conta 18.000. Paesi e borgate dove la vita scorre tranquilla, ma sono allo stesso tempo attivi. Numerose associazioni di volontariato e di promozione sociale si occupano di solidarietà verso i più deboli, di cultura e di sport. Ogni paese ha la sua Pro Loco, che organizza eventi e iniziative locali.

Parlando di sport, sono diffusi naturalmente quelli legati alla neve, mentre in estate proliferano corsi di ogni tipo per i ragazzi. Diverse squadre, anche di alto rango, scelgono le nostre montagne per periodi di ritiro e di preparazione. Nel campo della cultura, c'è l'impegno delle associazioni che si occupano di ricerca storica, con pubblicazioni importanti e di qualità. E poi la musica, che rende più bella la vita. Ogni paese ha il suo coro, la sua banda. Il Porretta Soul Festival, che da oltre 30 anni porta nella cittadina il meglio della musica dell'anima, quella che citando Paolo Conte *"sa far ridere, e all'improvviso ti aiuta a piangere"*.

Ma non sono solo rose e fiori. La montagna soffre. La crisi si fa sentire, il fenomeno dell'abbandono è lento ma costante, e questo si riflette su servizi fondamentali come scuole, ospedali, trasporti. Con Bcc Felsinea, la nostra montagna sarà collegata con la città e la pianura, non solo sotto il profilo dei servizi finanziari. Come un ponte virtuale, si potranno mettere a fattor comune idee, capacità, potenzialità.



Gino Covili, una mostra da non perdere

di **Cristina Cinotti**

Abbiamo chiesto a Maria Cristina Cinotti, consigliera uscente della Bcc Alto Reno, di presentarci questo evento culturale di rilievo, realizzato con il sostegno della Bcc.

E in corso un'interessante iniziativa nel territorio dell'Alto Reno. Si tratta di un'opportunità culturale per tutti i soci, per trascorrere una giornata all'insegna dell'arte. In occasione del 100° anniversario dalla nascita di Gino Covili, un protagonista dell'arte italiana del '900, la Bcc dell'Alto Reno promuove la mostra "*Covili, visionario resistente*", che trova spazio tra Porretta Terme e Castelluccio, un antico borgo a pochi chilometri di distanza, dove sorge il castello Manservisi. La mostra invita a metterci in cammino con Gino Covili nei luoghi della linea gotica dove il pittore, in gioventù, ha partecipato alla resistenza.

Il corpus della mostra è di 63 opere allestite in quattro sedi:

a Porretta Terme presso l'Hotel Helvetia, la Foto Ottica Marchi e la Filiale Bcc Alto Reno e a Castelluccio presso il castello Manservisi, dove trova spazio anche una piccola perla: il museo "*Laborantes*", dedicato alla vita delle comunità dell'Appennino bolognese.

Le opere saranno esposte fino al 15 agosto.

Per i Soci di Bcc Felsinea e loro familiari e amici l'ingresso a tutto il percorso della mostra costa solo 3 euro; sono inoltre previsti sconti speciali sulle pubblicazioni legate alla mostra. Per gruppi di almeno 15 persone è possibile una visita guidata e gratuita a cura di "*Coviliarte*".

Vorrei sottolineare come questo evento, anche se non direttamente gestito dalla banca, rientra nel più ampio progetto di valorizzazione e cura del territorio che Bcc dell'Alto Reno ha sempre avuto.

Per tutte le info consiglio di visitare il sito www.covili.com



Gino Covili, Cresce la Resistenza, 1975

Una nuova filiale nel centro di Granarolo



Marco Lelli

Consigliere Bcc Felsinea, Presidente Comitato soci Funo-Granarolo

A Granarolo, in via San Donato 102/A, è operativa dal 9 luglio la filiale prima presente a Cadriano.

Si tratta di una scelta strategica, per riuscire a servire meglio la clientela. In un'ottica di ottimizzazione del servizio, la nostra Banca ha ritenuto opportuno trasferire nel paese di Granarolo capoluogo lo sportello di Cadriano, per rispondere alle richieste sempre maggiori provenienti da quel territorio.

Si tratta di una scelta anticipata al Comitato Soci Funo-Granarolo e all'assemblea dei Soci dello scorso 26 maggio.

I nostri soci e i nostri clienti potranno infatti continuare a rivolgersi alla filiale di Granarolo,

dove troveranno tutta la consulenza di cui hanno bisogno. Il responsabile della filiale è Simone Casari, coadiuvato dalla vice Orietta Oberti e dalla collaboratrice Alessandra Pino (vedi foto).

L'agenzia si trova nel centro di Granarolo tra la Chiesa e il Comune, sul lato est della via San Donato, ed è dotata di un'ampia area a disposizione della clientela e del personale, con spazi accoglienti e riservati per fornire una migliore assistenza a soci e clienti.

Il trasferimento della filiale rappresenta un segnale di fiducia nel futuro e di vicinanza al territorio, per avvicinare maggiormente le esigenze delle famiglie e delle imprese che vivono e lavorano in quell'area.

22 GIUGNO 2018

LA SQUADRA DELLA FILIALE DI GRANAROLO

Orietta Oberti, Simone Casari e Alessandra Pino (seduta).



Giovani soci

Storie d'acqua tra San Ruffillo e San Lazzaro di Savena

Il comitato Giovani Soci ha inaugurato un'importante collaborazione con il FAI, Fondo per l'Ambiente Italiano, organizzando sabato 29 giugno una visita guidata alla chiusa di San Ruffillo, in via Toscana. La chiusa, una costruzione origine medievale, aveva un'importante funzione nella gestione delle acque del torrente Savena e, insieme alla chiusa di Casalecchio che controllava il flusso delle acque del fiume Reno, approvvigionava la città di Bologna e le sue attività produttive. L'interessante storia della chiusa e della gestione delle acque sul territorio bolognese è stata illustrata dal Dott. Fabio Marchi e dal Dott. Angelo Zanotti, del Consorzio della Chiusa di San Ruffillo e del Canale di Savena. È stata un'occasione preziosa per conoscere ancora meglio il nostro territorio e capire le trasformazioni che ha subito attraverso i secoli.



Giovane socio perché...



...Perché la banca è anche momento di aggregazione

ROBERTO



...Per conoscere una nuova realtà: ho scoperto persone fantastiche e appassionate con cui condividere tante bellissime esperienze

DAVIDE

BORSA DI STUDIO STEFANO BERTI

Felsinea premia i diplomati e i laureati a pieni voti

a cura di **Patrizia Mondini**

Stefano Berti è stato un dipendente della Bcc Montezzeno prematuramente scomparso, dopo una lunga malattia affrontata con dignità e coraggio. Nel lavoro Stefano, oltre alla sua professionalità, ha saputo esprimere le sue tante qualità personali ed ha lasciato un grande vuoto fra i colleghi. Anche nei momenti difficili ha dimostrato una incredibile forza d'animo, che ha saputo trasmettere a tutti coloro che aveva attorno. Per ricordare le sue doti umane e il suo sorriso, la nostra banca ha istituito la borsa di studio Stefano Berti, riservata ai soci e ai figli di soci che

hanno conseguito a pieni voti nel corso del 2017 il diploma di maturità, di laurea o di laurea magistrale. Per l'edizione di quest'anno del premio, Bcc Felsinea ha messo disposizione 20.000 euro. Le borse di studio sono state consegnate il 26 maggio, in occasione dell'Assemblea dei soci, dalle mani del fratello di Stefano, Luca Berti. Al riguardo, il presidente Paolo Angiolini ha sottolineato che *“Questi giovani, diplomati e laureati a pieni voti, si sono molto impegnati nello studio ed hanno avuto risultati eccellenti. Ora sono diventati tutti nostri soci. Anche verso di loro abbiamo una grande responsabilità”*.

I ragazzi e le ragazze che hanno ricevuto il premio Stefano Berti

Diploma di maturità: Giorgio Musolesi e Federico Ruberto (classica), Sofia Salomoni e Sonia Salomoni (scientifica).

Laurea: Carlotta Pasi (business and economics), Alessandro Cavazza (management e marketing), Edoardo Ghermandi (ingegneria civile), Silvia Lorenzi (educazione professionale), Piero Lorenzini (scienze internazionali e diplomatiche), Antonio Monaco D'Arianello (ingegneria gestionale), Pietro Posani (chitarra per popular music).

Laurea magistrale: Jacopo Bonasera (scienze storiche e orientistiche), Chiara De' Maiti (arti visive), Elia Giusti (ingegneria edile - architettura), Erika Govoni (scienze riabilitative delle professioni sanitarie), Mirko Lorenzi (italianistica, culture letterarie europee, scienze linguistiche), Giacomo Monari (statistica, economia e impresa), Giulia Naldi (innovation and organization of culture and the arts), Magda Posani (ingegneria edile - architettura), Lorenzo Rizzoli (finanza, intermediari e mercati).

ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA, MONTERENZIO

Un dono sotto le stelle, la nuova auto per chi ha una disabilità

a cura di **Ivan Magrini**

Sabato 23 giugno 2018 si è svolta la festa “Sotto le stelle” della Pubblica Assistenza di Monterenzio, un gradito appuntamento estivo che ritorna dopo qualche anno di assenza.

Con l’occasione, si è inaugurato un nuovo mezzo “speciale” dal valore di 15.500 euro, che la Bcc Felsinea ha donato all’Associazione, un mezzo che permette il trasporto di persone con disabilità.

Si conferma quindi il sodalizio della Bcc Felsinea con questa importante e fondamentale realtà territoriale.

Le Pubblica Assistenza di Monterenzio opera non solo nel proprio territorio, ma anche nei territori confinanti, con l’emergenza sanitaria convenzionata con il 118 H24, cioè giorno e notte, tutti i giorni dell’anno. Sempre in convenzione con il 118 opera trasporti sanitari non urgenti, intraospedalieri e trasporto dializzati, inoltre esiste una convenzione con il Comune di Monterenzio per i trasporti sanitari non urgenti, oltre a trasporti sanitari non urgenti per privati. All’interno della Pubblica Assistenza di Monterenzio esiste anche un gruppo di Protezione Civile per le emergenze territoriali, regionali e nazionali, e la sede è la base del

Centro Operativo Comunale (Coc), in caso di emergenze di Protezione Civile.

Nel 2017 sono stati fatti circa 1.300 interventi in emergenza, 1.500 trasporti intraospedalieri, 1.900 trasporti tra privati e convenzionati con il Comune, circa 90 servizi forniti gratuitamente a cittadini con difficoltà economico/sociali.

Tutto questo con 5 ambulanze e 5 mezzi per trasporto disabili, una sede di oltre 800 mq., circa 80 soci volontari effettivi che svolgono gratuitamente i servizi, 4 dipendenti e oltre 450 soci sostenitori.

Una realtà importante anche in considerazione del territorio dove opera, un territorio bellissimo ma lontano dagli ospedali, che vive grazie al costante impegno dei volontari, dei dipendenti e di chi, a vario titolo, ci sostiene con donazioni. Una realtà che può continuare a dare il suo contributo solo con la generosità di chi dona il proprio tempo, dei volontari di cui è sempre alla ricerca e di chi può aiutare, tramite donazioni e contributi o attraverso la scelta del cinque per mille.

www.pubblicamonterenzio.it



ASSOCIAZIONE PARKINSONIANI PIANURA EST ONLUS, CASTENASO

Affrontare la malattia con il coraggio che viene dal cuore

di **Anna-Maria Vanti**

Sono passati vent'anni da quando Angelo ha saputo di essere malato. Ha lasciato il suo lavoro di imprenditore e ceduto al socio un'azienda con 42 dipendenti. Ancora oggi gli si stringe il cuore quando passa di lì. Morbo di Parkinson. Una malattia neurologica progressiva molto diffusa, che non ha risparmiato papa Wojtyla, Arafat, Cassius Clay. Inizia lenta, ma ti costringe via via a fare i conti con lei. Peggiorano i sintomi, aumentano le medicine. Occorre il massimo controllo sullo stile di vita. Una ginnastica speciale, i cibi giusti, molte visite ed esami. Lo scopo è rallentare un processo che riduce le capacità di movimento fino a meno della metà. Un rigoroso percorso di cura, però, raddoppia gli anni di autosufficienza. Molti malati se ne vergognano, tendono a isolarsi, nascondono quei maledetti tremori che arrivano nei momenti più sbagliati.

Angelo Spiga mi racconta la sua storia con un sorriso, gli occhi pungenti. Ha in mano tanti fogli e progetti. Dal 2012 è presidente dell'Associazione Parkinsoniani Pianura Est (A.P.P.E.), con sede a Castenaso, a cui si dedica anima e corpo insieme ad altri volontari-trascinatori. *“L'amore è il farmaco più potente e questa associazione è la mia migliore medicina. Un malato di Parkinson lo riconosco da lontano. Se lo vedo per strada, lo invito a venire da noi.”*

Realizzano a Budrio, in convenzione con i professionisti di

“Sport e Movimento” diretto da Silvia Salioni (v.foto), un innovativo programma mirato di attività fisica adattatoria (AFA), che il servizio sanitario non può offrire. Lo seguono cinquanta pazienti di Castenaso, Budrio, Granarolo, Castelmaggiore: due sedute ogni settimana, in gruppi di 15 allo stesso stadio della malattia. Usano macchinari specifici di ultima generazione (v.foto). Ogni mese, visite individuali con il neurologo e altri specialisti esperti. Anche i familiari partecipano a diversi incontri: la logopedia, l'alimentazione, la psicologia, il tango. La chiamano “tangoterapia”, aiuta nel coordinamento dei movimenti e solleva lo spirito.

L'associazione si regge sulle quote mensili, sugli eventi e su donazioni come quella di Bcc Felsinea, di cui Angelo Spiga è stato per dodici anni amministratore. I progetti sono tanti e lui chiede il sostegno ad aziende, privati, fondazioni, enti pubblici e dal cinque per mille.

Esco da questo incontro arricchita e grata. Una malattia cronica non è una condanna, può essere affrontata con il coraggio e il sorriso di Angelo, che dice sottovoce: *“La vita è bella e io sono attaccato alla vita”*.

A.P.P.E. via Amendola, 5 Castenaso
tel. 331 3423222
appeonlus@gmail.com



UN SEMINARIO PER LE BCC SULL'IMPATTO DEL GIOCO D'AZZARDO

Non è solo un gioco, e c'è tanto da perdere

di **Paolo Piacenti**

In un solo anno sono stati persi in Emilia-Romagna 1.046.000.000 euro, un numero da brividi. Sono i soldi persi al gioco d'azzardo nella sola nostra Regione nel corso del 2016. Attenzione: non sono i soldi spesi, sono i soldi persi, spariti, andati ad alimentare le casse dell'erario e molto spesso quelle di associazioni illegali.

In Italia nel 2016 si è spesa la cifra folle di 95,9 miliardi di euro. È facile intuire le problematiche sociali che ne scaturiscono. È necessario informare, prevenire ed in tanti casi curare i malati di gioco, in crescita costante.

Quale ruolo possono svolgere le istituzioni ed in particolare il Credito cooperativo? Di questo si è discusso lo scorso 13 aprile presso la Federazione Bcc dell'Emilia Romagna, dove si è tenuto il seminario *“Non è solo un gioco”* promosso da iDEE, l'associazione delle donne del Credito Cooperativo, di cui Anna-Maria Vanti è coordinatrice regionale. Dopo i saluti istituzionali da parte dei vertici della Federazione, Marilena Durante, referente sul gioco d'azzardo patologico della Regione, ha evidenziato l'impegno profuso per promuovere una corretta informazione e curare le persone con questa dipendenza. Matteo Iori, presidente del centro sociale Papa Giovanni XXIII e consulente sul gioco d'azzardo della Regione e del Ministero della Salute, ha parlato di “grande truffa”,

dove si perde sempre e dove le probabilità di vincita sono praticamente nulle. Indicativo l'esempio del gratta e vinci: disponendo su un'ipotetica linea tutti i tagliandi venduti in un anno in Italia, si potrebbero congiungere Milano e Potenza. 6 milioni di biglietti per un unico tagliando vincente da 500.000 euro!

“Lo chiamiamo gioco, ma in realtà si tratta di ben altro”, ha sottolineato Andrea Altieri, esperto dell'area normativa della Federazione. Qui nessuno si diverte e si svaga, non esiste condivisione ma solitudine, che molto spesso sfocia in vere e proprie patologie. Cosa può fare una banca? Sicuramente tenere gli occhi ben aperti, alcuni comportamenti appaiono come veri e proprio campanelli d'allarme. Agire non è facile, le leggi sulla privacy sono molto restrittive, ma usando il buon senso, tipico delle Bcc, si può sicuramente aiutare chi purtroppo è vittima di questa spirale. Una giovane donna collegata in audio ha testimoniato come, senza l'aiuto di un direttore di banca particolarmente attento, non sarebbe mai riuscita ad intraprendere un percorso di recupero col fratello. Hanno chiuso i lavori, auspicando una sempre maggior attenzione a questo particolare problema, Enrica Cavalli, Presidente della Federazione Regionale Bcc e Claudia Benedetti, vice presidente nazionale dell'Associazione iDEE.





San Benedetto Val di Sambro

Giochi intercomunali della gioventù

Il 30 maggio, con il consueto contributo di Bcc Felsinea, si sono tenuti i giochi intercomunali della gioventù. Hanno partecipato gli studenti delle scuole di Castiglione dei Pepoli, San Benedetto val di Sambro, Monzuno e Monghidoro, alla presenza dei sindaci dei rispettivi Comuni.



Campeggio di Monghidoro

Festa dello sport

In occasione della tradizionale festa dello sport, è stata scattata questa bella foto sociale degli atleti della polisportiva Golden Team. La festa dello sport, come ogni anno, si è svolta il 2 giugno, con la partecipazione ed il contributo di Bcc Felsinea.



Ponticella di San Lazzaro di Savena

Risparmiare a piccoli passi

Un'interessante e partecipata serata- evento si è svolta lo scorso 8 maggio al circolo La Terrazza di Ponticella. In quella sede, Bcc Felsinea e Assicura hanno incontrato la cittadinanza, per parlare di investimenti, protezione della famiglia ed esigenze previdenziali. I nostri esperti hanno spiegato in modo semplice e accattivante i concetti più utili per una gestione oculata del patrimonio familiare. I presenti hanno apprezzato l'efficacia dei suggerimenti esposti e l'utilità della serata, ricca di spunti di grande attualità.



Castenaso

Un nuovo prato per la scuola Marconi

Il Comitato dei genitori della scuola primaria Marconi sta raccogliendo le risorse per installare nel cortile del plesso un prato sintetico, utile in ogni stagione. Idea lodevole e impegnativa, alla quale Bcc Felsinea ha partecipato con una donazione, che servirà ad ultimare il progetto. L'occasione per festeggiare questa collaborazione è stata la festa annuale della scuola del 26 maggio al palazzetto dello sport di Castenaso. Un evento molto sentito, con la toccante esibizione del coro dei bimbi di questa scuola.



Milano Marittima

Primo torneo per la squadra Bcc Felsinea

Dalla recente convenzione tra il Circolo tennis di Castenaso e la nostra Bcc, è nata la prima squadra di tennis con i colori di Bcc Felsinea. Ha debuttato dal 23 al 26 maggio al 48° torneo nazionale delle cooperative di Milano Marittima, storica manifestazione del mondo cooperativo, con 68 squadre e oltre 400 giocatori di tutta la penisola. I nostri tennisti hanno dato il massimo con generosità, disputando 24 impegnativi incontri. Nessuna coppa per quest'anno, ma Luigi Avoni, Stefano Calzolari, Donato Colaci, Andrea Dall'Osso e Antonio Scognamiglio meritano un riconoscimento per la sportività in campo, la grinta e l'eleganza.



Castenaso

Il campo estivo in visita alla filiale

Martedì 19 giugno i bimbi e i giovani del campo estivo parrocchiale “Estate ragazzi” sono venuti a salutarci in filiale, per quella che ormai sta diventando una bellissima tradizione. Con canti e balli davanti alla nostra sede, hanno dato il benvenuto all'estate e condiviso con le attività commerciali ed il paese la gioia di essere una comunità. Li abbiamo accolti con una meritata merenda, organizzata insieme allo staff del panificio “Gazzetti & Tardini” che è di fronte alla nostra filiale, per ringraziare bambini ed educatori dell'allegria che ci hanno regalato.



Monghidoro

Incontro con gli amici vigili del fuoco

Si è tenuta sabato 16 giugno la manifestazione Pompieropoli. Promossa dal locale distaccamento dei Vigili del Fuoco volontari, l'iniziativa ha lo scopo di presentare l'attività del gruppo d'intervento con esempi pratici e dimostrazioni, coinvolgendo grandi e piccoli. L'atteso appuntamento riscuote consensi e partecipazione. Durante il pomeriggio, si sono tenute le premiazioni del concorso indetto tra le scuole del territorio. I vincitori hanno ricevuto un libretto di risparmio dalle mani della sindaca di Monghidoro e da Bcc Felsinea, da sempre a fianco e sostenitrice dei Vigili volontari del fuoco.



Castenaso

Una sfilata di moda contro i tumori al seno

Si è svolta il 13 aprile al circolo Airone di Castenaso una sfilata di moda a scopo benefico, sostenuta dalla nostra Bcc. Nata da un'idea dei commercianti locali, ha l'obiettivo di promuovere la 18° edizione della Race For The Cure, camminata per la lotta contro i tumori al seno, promossa dall'associazione Susan G. Komen. Castenaso ha più volte ottenuto il premio della squadra più numerosa, anche grazie alla dedizione di Marinella Ravarini. Appuntamento per partecipare al grande evento Race il 23 settembre a Bologna.



Monterenzio

Sconti nelle piscine per i soci di Bcc Felsinea

Tutti i soci della nostra Bcc potranno accedere alle piscine di Monterenzio con una tariffa d'ingresso agevolata.

- Piscina So.Ge.Se, via Idice 268: la stessa quota ridotta prevista per i residenti a Monterenzio.
- Villaggio della Salute Più, via Sillaro 27: ingresso ridotto dal lunedì al sabato.

Basta mostrare all'ingresso un documento di identità e l'apposito modulo che si può ritirare in filiale.



Baragazza di Castiglione dei Pepoli

Anche un bancomat può fare la differenza

Un anno e mezzo fa, un'altra banca scelse di chiudere l'unico sportello esistente a Baragazza, piccola frazione montana di Castiglione dei Pepoli, nonostante la contrarietà dei cittadini e dell'amministrazione comunale. La comunità locale e la Pro Loco si sono allora rivolti alla nostra Bcc, per avere almeno la possibilità di prelevare denaro, quale esigenza primaria. I lavori per installare il nostro nuovo bancomat sono già iniziati. Ecco le parole che Maurizio Fabbri, sindaco di Castiglione, ha pubblicato su Facebook “Finalmente una banca che ha un rapporto diretto col territorio e sa andare oltre le sole logiche aziendali. Ringraziamo la Bcc Felsinea per la sensibilità e la decisione presa”.

APPUNTAMENTI

Gite sociali



11-14 ottobre 2018

Vienna e Salisburgo

Tour di quattro giorni, dal giovedì alla domenica, per conoscere Vienna, sulle rive del Danubio. La capitale dell'Austria affascina per la sua bellezza, il castello che fu sede imperiale degli Asburgo, la maestosa cattedrale. E poi Salisburgo, la città che diede i natali a Mozart, famosa per il suo centro storico.

Viaggio in bus gran turismo, visite guidate, hotel 4 stelle, pensione completa con serata tipica.

Iscrizioni entro il 31 luglio nelle filiali, fino a esaurimento dei posti.



18 novembre 2018

Grand Hotel Majestic - Baglioni, Bologna

Visita guidata dello storico hotel di lusso in via Indipendenza. Uno scrigno tutto da scoprire. Nasconde i resti di una strada romana nelle cantine, affreschi dei Carracci nelle sale, un'antica torre tra i tetti. Ha ospitato nelle sue suites re e regine, papi e cardinali, principi e principesse, attori di Hollywood e premi Nobel, grandi musicisti. È stato la culla di movimenti artistici e culturali. Visita guidata di 1 ora e mezza, con possibilità di prenotare la colazione o il pranzo-brunch.

Informazioni da metà settembre nelle filiali.



Al ritorno da Bretagna e Normandia

Un gruppo compatto di 34 persone è partito l'11 giugno per il tour di una settimana in Bretagna e Normandia, proposto dalla nostra Bcc. Il clima soleggiato con temperatura fresca li ha assistiti, una vera fortuna! Unica nota dolente il cibo, come spesso accade a noi italiani quando andiamo all'estero. A parte questo, tutto è andato per il meglio, merito anche di Monica, l'organizzatrice della nostra agenzia di riferimento, sempre all'altezza della situazione.

Giovani in filiale



LE PROPOSTE DI BCC FELSINEA PER I GIOVANI E LA SCUOLA

DEPOSITO KIDS

Libretto di risparmio dedicato ai bimbi e ai ragazzi fino al 18° compleanno. È completamente gratuito, per incentivare il risparmio.

CONTO UNIVERSITÀ

Conto corrente dedicato agli studenti universitari dai 18 ai 27 anni. Offre una vasta scelta di servizi senza costi aggiuntivi. Lo studente è del tutto autonomo in ogni tipo di pagamento.

CONTO YOUNG

Conto corrente dedicato ai giovani dai 15 ai 17 anni. È completamente gratuito, per incentivare il risparmio e la gestione di un conto corrente.

FELSINEA YOUNG

Finanziamento a tasso zero* per l'acquisto di libri e pc, per le spese scolastiche e i corsi sportivi, ora anche per il conseguimento della patente.